



Città Metropolitana di Messina
Gabinetto del Presidente



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Interventi Comunitari"

20 Ottobre 2015

Cambiamenti climatici: alla vigilia della conferenza di Parigi l'UE è in prima linea con una riduzione delle emissioni del 23%

Commissione europea - Secondo una relazione pubblicata dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), l'Unione europea è sulla buona strada verso il conseguimento e il superamento dell'obiettivo 2020 di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra. Dalla relazione "*Trends and projections in Europe 2015*" emerge che le emissioni di gas serra sono diminuite del 23% tra il 1990 e il 2014, toccando i minimi storici. Le proiezioni più recenti degli Stati membri indicano che, all'orizzonte 2020, l'UE dovrebbe raggiungere una riduzione del 24% con le misure vigenti e del 25% con le misure aggiuntive già programmate negli Stati membri. L'UE si sta già attivando per l'obiettivo 2030 di una riduzione del 40% delle emissioni - il contributo dell'UE al nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici che dovrebbe essere sottoscritto a Parigi in dicembre.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5868_it.htm

237 milioni di euro in crediti a sostegno di 20 000 microimprese

Commissione europea - La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti spalancano l'accesso al credito per le microimprese, mobilitando 237 milioni di euro in crediti a sostegno di 20 000 microimprese europee. Le microimprese potranno accedere a crediti per un totale di 237 milioni di euro nell'ambito del [Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale](#) (EaSI). Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), che gestisce la Garanzia EaSI per conto della Commissione europea, ha firmato con sei istituti di microfinanziamento accordi di garanzia che concederanno l'accesso al credito alle microimprese. La Commissione europea contribuirà con 17 milioni di euro alle garanzie oggetto degli accordi firmati, grazie ai quali si prevede di generare microcrediti del valore di 237 milioni di euro. Si prevede che la garanzia EaSI, dell'importo di 96 milioni di euro, genererà in totale un effetto di leva pari ad oltre 500 milioni di euro di crediti nel periodo 2014-2020, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione e la crescita in Europa nei prossimi 15 anni, sbloccando nell'insieme 30800 microcrediti e 1000 crediti a imprese sociali. I 96 milioni di euro della garanzia per gli erogatori di microcrediti o di finanziamenti sociali sono gestiti dal FEI per conto della Commissione europea.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5862_it.htm

Immigrazione: il 66% dei cittadini afferma che la crisi deve essere affrontata a livello UE

Parlamento europeo - La disoccupazione e l'immigrazione sono le due più grandi sfide dell'UE, secondo l'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro commissionato dal PE. Quasi due terzi dei cittadini pensano che le decisioni in materia d'immigrazione debbano essere prese a livello comunitario piuttosto che a livello nazionale, mentre otto su dieci hanno indicato che i richiedenti asilo dovrebbero essere "meglio distribuiti tra tutti gli Stati membri dell'UE". Tuttavia, le risposte variano notevolmente da paese a paese. Secondo questa indagine condotta in settembre, il 47% dei cittadini ha detto che l'immigrazione è la sfida maggiore per l'Unione europea - rispetto al 14% nel 2013. In media, il 66% dei cittadini UE crede che maggiori decisioni in materia d'immigrazione dovrebbero essere prese a livello europeo (79-81% in Olanda, Lussemburgo, Spagna, Germania e Cipro, e 40%

in Estonia, Polonia e Slovacchia). Il 78% è d'accordo che i richiedenti asilo dovrebbero essere meglio distribuiti tra tutti gli Stati membri dell'UE: 92-97% a Malta, in Germania e Svezia, ma solo 31-33% in Slovacchia e Repubblica Ceca. In media, il 51% degli intervistati ha detto che i propri Stati membri "hanno bisogno di immigrati regolari per lavorare in alcuni settori dell'economia".

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20151015STO97982/html/Crisi-migratoria-Per-il-66-dei-cittadini-deve-essere-affrontata-a-livello-UE>

Expo 2015: promuovere la sicurezza alimentare e nutrizionale

Commissione europea - A conclusione del suo programma scientifico per Expo 2015, l'UE ha presentato una serie di raccomandazioni di esperti sul ruolo della scienza e della ricerca per il miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale, tema dell'esposizione universale di quest'anno. Al centro delle raccomandazioni vi è un appello del comitato scientifico affinché l'UE collabori con i suoi partner per istituire un gruppo internazionale di esperti in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale allo scopo di rafforzare la ricerca in questo campo. È inoltre emersa l'esigenza, fra l'altro, di sensibilizzare maggiormente responsabili politici e consumatori/cittadini sui temi della sicurezza alimentare, migliorare la collaborazione tra agricoltori, enti di ricerca, governi e imprese e stimolare l'innovazione lungo tutta la catena alimentare (dal campo alla tavola) tramite una serie di strumenti di finanziamento, anche a livello dell'UE.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5842_it.htm

Nuova strategia per commercio e investimenti

Commissione europea - Intitolata "Commercio a vantaggio di tutti: verso una politica commerciale e di investimento più responsabile", la nuova strategia si basa su tre principi fondamentali - efficacia, trasparenza e valori - e garantisce che la politica economica vada a vantaggio del maggior numero possibile di persone. La Commissione europea ha proposto una nuova strategia per il commercio e gli investimenti dell'UE dal titolo "Commercio a vantaggio di tutti: verso una politica commerciale e di investimento più responsabile". Il nuovo approccio è costruito sulla base dei risultati eccellenti del commercio europeo. Le imprese europee esportano nel resto del mondo quasi quanto la Cina, e molto di più delle aziende degli Stati Uniti o di qualsiasi altro Paese. Più di 30 milioni di posti di lavoro dipendono ormai dalle esportazioni al di fuori dell'UE. Il 90% della futura crescita globale avrà luogo oltre i confini dell'Europa. Una nuova strategia che renda gli accordi commerciali più efficaci e che crei più opportunità consentirà di sostenere l'occupazione in Europa.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20151014_la_nuova_strategia_ue_sul_commercio_it.htm

Un comitato indipendente per le questioni etiche

Commissione europea - A partire dal 2016 sarà attivato un nuovo comitato indipendente per le questioni etiche, che risponderà direttamente al Presidente Juncker e al Collegio dei Commissari. Il mandato del Gruppo europeo di etica delle scienze e delle nuove tecnologie (GEE) giungerà al termine a gennaio 2016. La Commissione ha annunciato in che modo, in futuro, sarà organizzato a

livello istituzionale il gruppo incaricato di fornire consulenza indipendente di alto livello sulle questioni etiche. Il Presidente della Commissione e il Commissario Carlos Moedas hanno deciso che sarà istituito un nuovo gruppo di esperti per le questioni etiche, che risponderà direttamente al Presidente e al Collegio dei Commissari. Inoltre, su decisione del Presidente Juncker, il gruppo sarà sotto la diretta responsabilità del Commissario Moedas.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20151013_comitato_etico_indipendente_it.htm

Enjoy, it's from Europe": oltre 110 milioni di euro per l'agricoltura europea nel 2016

Commissione europea - Nel 2016 i produttori europei beneficeranno di misure per 111 milioni di euro per trovare nuovi mercati e stimolare i consumi in Europa e nel mondo. La promozione è una colonna portante del pacchetto a sostegno degli agricoltori presentato dalla Commissione europea. "Enjoy, it's from Europe": la nuova politica di promozione adottata dalla Commissione europea intende aiutare i professionisti del settore a inserirsi nei mercati internazionali o a consolidarvi la loro posizione e rendere i consumatori europei più consapevoli degli sforzi compiuti dagli agricoltori europei. Per conseguire questo obiettivo la Commissione stanzerà maggiori risorse, aumenterà il tasso di cofinanziamento e ridurrà la burocrazia per l'approvazione dei progetti.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5804_it.htm

16 miliardi di euro a favore della ricerca e dell'innovazione

Commissione europea - La Commissione europea investirà quasi 16 miliardi di euro nella ricerca e nell'innovazione per i prossimi due anni nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma dell'UE che finanzia la ricerca e l'innovazione, sulla base del nuovo programma di lavoro 2016-2017. Le nuove opportunità di finanziamento offerte dal programma di lavoro sono direttamente allineate alle priorità strategiche della Commissione presieduta da Jean-Claude Juncker e contribuiranno significativamente al pacchetto per l'occupazione, la crescita e gli investimenti, al mercato unico digitale, all'Unione dell'energia e alle politiche in materia di cambiamenti climatici, al mercato interno grazie a un'industria più forte e a consolidare il ruolo di attore globale dell'Europa. Orizzonte 2020 si aprirà all'innovazione, alla scienza e al mondo. Il nuovo programma di lavoro 2016-2017 offre opportunità di finanziamento attraverso una serie di inviti a presentare proposte, appalti pubblici e altre azioni come i premi Horizon, che nel complesso coprono quasi 600 temi. La struttura del programma riflette la flessibilità generale di Orizzonte 2020, che si concentra sulle priorità a lungo termine dell'Unione europea e sulle sfide più urgenti per la società, per consentirle di affrontare rapidamente i problemi emergenti, quali focolai di malattie.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5831_it.htm

Un nuovo marchio di eccellenza per progetti Orizzonte 2020

Commissione europea - La Commissione ha avviato una nuova iniziativa per garantire che il denaro dei contribuenti sia speso in modo efficiente, migliorando le sinergie tra i finanziamenti dell'UE per la politica regionale e per la ricerca. Il nuovo "marchio di eccellenza" è un regime che

consentirà alle regioni di riconoscere il marchio di qualità assegnato a proposte di progetti promettenti, presentate nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE, e di promuoverne l'accesso a varie fonti di finanziamento, per esempio i Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e altri programmi di investimento nazionali o regionali. Il "marchio di eccellenza" è un marchio di qualità che sarà assegnato a progetti promettenti, presentati nell'ambito di Orizzonte 2020, che non hanno potuto ottenere finanziamenti a causa di restrizioni di bilancio, ma che, nel corso di un processo di valutazione indipendente e rigoroso, hanno ottenuto un punteggio elevato.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5801_it.htm

Aprire il mercato dei pagamenti on-line

Parlamento europeo - Il Parlamento ha votato un testo di legge riguardante l'aggiornamento delle norme UE sui servizi di pagamento. Ciò dovrebbe consentire di tagliare i costi, permettendo a nuovi operatori del mercato di utilizzare strumenti mobili e online per effettuare pagamenti per conto di un cliente. Inoltre, queste norme, informalmente concordate dai deputati e i ministri lo scorso maggio, aiutano a rendere i pagamenti online più sicuri, stabilendo regole sulla privacy e sulla responsabilità per tutti i prestatori di servizi di pagamento online.

leggi tutto:

http://www.europarl.it/it/succede_pe/news_2015/ottobre_2015/paga_online_0810.html

Divario retributivo tra uomini e donne: necessarie misure vincolanti per ridurlo

Parlamento europeo - In una risoluzione non legislativa, il Parlamento ha evidenziato come, nonostante la direttiva UE del 2006 sulla parità tra uomini e donne nel mercato del lavoro, le differenze di salario persistano e siano addirittura in crescita. Poiché gli Stati membri non hanno migliorato le norme in materia di pari opportunità, i deputati sollecitano la Commissione a presentare una nuova normativa che preveda "mezzi più efficaci per vigilare sull'attuazione e l'applicazione della direttiva negli Stati membri". Nel testo si ricorda come gli Stati membri siano spesso lenti ad applicare e a far rispettare il principio di parità di retribuzione e come il divario salariale e pensionistico tra uomini e donne si attesti in media sul 16,4% e 38,5 (dati Eurostat 2013) in tutta l'UE, con significative differenze tra i paesi. Solo nei Paesi Bassi e in Francia, il recepimento della direttiva nel diritto nazionale sembra essere "sufficientemente chiaro e conforme", come riporta una relazione della Commissione europea sull'applicazione della direttiva del 2006. Il divario retributivo di genere risulta più ampio in Italia, Estonia, Austria, Germania, Repubblica Ceca e Slovacchia e più ristretto in Polonia, Malta e Slovenia.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20151002IPR95366/html/Divario-retributivo-uominidonne-il-PE-chiede-misure-vincolanti-per-ridurlo>

Una nuova relazione propone misure che consentano di lavorare fino all'età pensionabile

Commissione europea – I sistemi pensionistici europei saranno verosimilmente in grado di erogare pensioni adeguate anche alle future generazioni di pensionati solo se gli Stati membri perseguiranno politiche forti che consentano al maggior numero possibile di lavoratori di restare nel mondo del lavoro fino al raggiungimento dell'età pensionabile legale: è questa una delle principali conclusioni di una nuova relazione sull'adeguatezza delle pensioni. Le politiche per l'occupazione dovrebbero offrire ai lavoratori più anziani maggiori possibilità di rimanere più a lungo sul mercato del lavoro. Tuttavia i regimi pensionistici devono anche tutelare coloro che non sono in grado di restare sul mercato del lavoro abbastanza a lungo da maturare diritti pensionistici sufficienti. Secondo la relazione, se si guarda all'UE nel suo insieme, le pensioni forniscono alla maggior parte delle persone una protezione sufficiente dalla povertà e offrono la sicurezza di un reddito adeguato per la vecchiaia. Nel complesso, gli anziani che vivono nell'Unione europea godono di un tenore di vita simile a quello delle fasce più giovani della popolazione.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5769_it.htm